



Home › SCIENZE E TECNOLOGIE › Università, Intelligenza Artificiale e Filosofia insieme: verso competenze trasversali.

SCIENZE E TECNOLOGIE

Università, Intelligenza Artificiale e Filosofia insieme: verso competenze trasversali.

By: **Redazione** 20 Settembre 2023

👁 1618 Visite

L'innovazione tecnologica e digitale, l'arrivo dell'**Intelligenza Artificiale** spingono verso **competenze trasversali** nelle **università**. Perché coniugare materie umanistiche con formazione tecnica e scientifica può anche aprire nuove porte del mondo del lavoro agli studenti, oltre a far fronte alle esigenze delle imprese nella corsa alle nuove tecnologie. A lanciare il sasso sulle formazioni accademiche "sempre più trasversali" è stata il ministro dell'Università e Ricerca, **Anna Maria Bernini**, un input subito raccolto dalla Rettrice dell'Università di Roma la Sapienza, **Antonella Polimeni**. "Spingere sulla formazione accademica trasversale è strategico" e "la Sapienza ha già attivato, ad esempio, da due anni un corso di Intelligenza Artificiale e Filosofia" ha sottolineato Polimeni affrontando il tema con l'Adnkronos.

"Il tema della formazione trasversale lo riteniamo assolutamente strategico per la formazione dei giovani. Anche al netto delle attività previste dal nuovo dottorato industriale, uno strumento di particolare pregio nella formazione soprattutto delle materie dure come ingegneria" osserva la Rettrice Polimeni. Il Corso di Studio su Intelligenza Artificiale e Filosofia, spiega, "dà la misura plastica di come le discipline umanistiche e quelle Stem possano convivere per dare al laureato degli skills utili ad operare in situazioni complesse". Ed il filo rosso che può legare due campi di formazione "bene si vede nel settore della conservazione dei Beni culturali dove è particolarmente usata la trasversalità di competenze" aggiunge la Rettrice in carica fino al 2026. "La formazione trasversale può esser approfondita. Alla Sapienza utilizziamo curricula minor, percorsi minor, basati su un approccio che rende in qualche modo più flessibile la formazione, un approccio che consente di certificare percorsi di micro-credenziali che poi gli studenti possono esibire nella ricerca di un lavoro" rileva inoltre Polimeni.

La Rettrice guarda anche ai Dottorati Industriali come strumento innovativo di formazione ma, avverte, servirà almeno un triennio per tirare un bilancio. "Serve un'azione di periodo più lungo, queste esperienze sono assolutamente positive e offriranno opportunità di lavoro ma serve un periodo di almeno un triennio per tirare un bilancio" spiega la Rettrice Polimeni.

Andreana d'Aquino

